

Salone Internazionale del Gusto – “Terra Madre”

Torino 24 ottobre 2014

**Seminario sul tema :“Iniziative per la
sostenibilità delle filiere agroindustriali”**

*Sostenibilità delle filiere agroindustriali e le
iniziative del Ministero dell'ambiente*

Contenuti presentazione

- Breve fotografia delle problematiche nel “piatto”
- Il programma di lavoro del Ministero dell’ambiente.

Le problematiche nel “piatto”

- Gli impatti ambientali
- Le questioni socio economiche
- Il tema della salute

I dati europei sugli impatti

Impatti ambientali nei consumi finali dei diversi comparti

- 31% cibo e bevande
 - Carne e prodotti caseari 25%
 - Altri prodotti 6%
- 23,6 edifici
- 18,5 trasporti
- 26,9% altri settori

Ulteriori dati riguardanti l'Italia

- rapporto ISPRA 2010 sulla contaminazione delle acque da pesticidi.
- continua la perdita di suolo e di minerali a causa delle rilevanti modifiche apportate alla struttura del suolo dalle tecniche di coltivazione e irrigazione e dall'uso di fertilizzanti di sintesi
- progressiva riduzione la capacità di ritenzione idrica dei suoli che negli ultimi decenni si è ridotta del 30%;
- diminuzione della capacità di scambio ionico (minore capacità di trattenere e rilasciare minerali e nutrienti, minore capacità di trattenere e rilasciare sostanza organica); anche i terreni della pianura Padana, ritenuta una delle zone più fertili del territorio nazionale, risultano carenti di sostanza organica,

Questioni sanitarie

- La OMS ha definito il cibo come prima causa di malattie non trasmissibili
- Molti studi affermano che l'uso eccessivo di proteine animali aumenta l'incidenza di tumori.
- Nel mondo oltre a circa 850 milioni di persone denutrite vi sono circa 2 miliardi di persone con gravi problemi di sovrappeso e conseguenti patologie

Un dato su cui riflettere: i consumi di carne in Italia

- 1960 29,4 kg/anno procapite
- 1970 54,3
- 1980 74,6
- 1990 83,7
- 2000 91,0
- 2008 101,0

Domanda: possiamo definire “sostenibile” tale tendenza?

Problemi socio economici

- Il modello attuale delle filiere agroindustriali, caratterizzato da sistemi agricoli e di allevamento intensivi, fortemente dipendenti dal consumo di combustibili fossili, unito a fenomeni speculativi, e ad un'influenza eccessiva del settore della distribuzione, ha come effetti, a fronte di una non certa riduzione al dettaglio dei prezzi degli alimenti, i seguenti gravi problemi:
 - Una forte riduzione delle entrate specifiche dei produttori
 - Una forte marginalizzazione dei modelli di agricoltura familiare (che ancora oggi è la forma di attività agricole che nutre la maggior parte del pianeta)
 - L'abbandono massiccio delle terre da parte degli agricoltori dei “paesi in via di sviluppo”, che ha come effetto l'insostenibile inurbazione.
 - L'abbandono, anche in Italia, di importanti coltivazioni (esempio il frumento, gli agrumi, ecc...)
- Alcuni di questi temi sono stati affrontati dalla comunicazione COM (2009) 591

Le necessità

- Un approccio di carattere complessivo, in grado di valutare tutti gli aspetti della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) a lungo termine;
- Un approccio che, oltre ad utilizzare strumenti di analisi e valutazione standardizzati e riconosciuti a livello internazionale, sia in grado di contribuire al funzionamento di modelli e strumenti di “*Governance*” a livello locale e nazionale

Il piano di lavoro del MATTM

- Singole azioni specifiche:
 - Applicazione del GPP nella ristorazione collettiva e per l'acquisto di derrate alimentari
 - Lotta allo spreco alimentare (progetto PIMPAS)
- Azioni di sistema:
 - Piano d'azione consumo e produzione sostenibili
 - La valorizzazione ambientale delle filiere agroindustriali

La valorizzazione delle filiere

- Il percorso europeo sulla *Environmental footprint*
- L'attenzione al prodotto e l'approccio “ciclo di vita” (valenze ambientali, sociali ed economiche)
- Analizzare, valutare e comunicare la sostenibilità delle filiere agroindustriali
- L'attenzione al territorio e alle filiere produttive che si innestano su di esso
- Un approccio condiviso attraverso l'individuazione e il coinvolgimento dei soggetti interessati

Azioni in corso

- Analisi e confronto dei diversi progetti sviluppati sinora a livello nazionale e locale, al fine di una loro convergenza su un unico progetto nazionale coerente con il percorso europeo delineato dalla ***Raccomandazione 2013/179 (Environmental footprint)***, esempi:
 - Progetto QUAM (MATTM, MSE, Rete Cartesio)
 - impronta ambientale, progetto V.I.V.A. e carbonfootprint su altri prodotti alimentari
 - Altri studi e progetti locali sulle singole filiere.
- Articolo 10-ter del disegno di legge “collegato ambientale” (Atto Camera 2093):
 - Valorizzazione ambientali filiere produttive italiane
 - Piano d’azione su Consumo e produzione sostenibili



Grazie per l'attenzione

Riccardo Rifici

Ministero dell'ambiente,

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Rifici.riccardo@minambiente.it